



## *Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**Riesame del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DM n. 32 del 2 febbraio 2018 di autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata alla Società ENI S.p.A per l'esercizio della raffineria sita nei Comuni di Livorno e Collesalveti (LI) – Procedimento ID 40/13560.**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, il titolo III-bis;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e, in particolare, l'articolo 10;

**VISTO** il decreto 25 settembre 2007, n. 153 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (*Integrated pollution prevention and control*, in sigla IPPC) (nel seguito, Commissione istruttoria AIA-IPPC);

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

**VISTO** il decreto 17 febbraio 2012, n. 33 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui è stata modificata la composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della medesima;

**VISTO** il decreto 6 marzo 2017, n. 58 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 152 del 2006;

**VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione europea 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la raffinazione di petrolio e di gas;

**VISTO** il decreto 12 dicembre 2017, n. 335 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che disciplina l'articolazione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 2 febbraio 2018 n. 32, con cui è stata rilasciata alla Società ENI S.p.A. (nel seguito il Gestore) l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio della raffineria ubicata nei Comuni di Livorno e Collesalveti (LI);

**VISTA** la nota del 3 novembre 2022, acquisita in pari data al protocollo del Ministero della transizione ecologica n. MITE/136362, con la quale il Gestore ha trasmesso alla Direzione generale valutazioni ambientali (nel seguito, Direzione generale), istanza di modifica dell'AIA in oggetto, per la proroga dell'applicazione del nuovo valore limite di emissione per il parametro diossine e furani (PCDD/F) al camino E22 dell'impianto di reforming benzine PLAT-CCR e la realizzazione di un sistema di adsorbimento con carboni attivi;

**VISTA** la nota del 3 novembre 2022, protocollo n. MiTE/136896, con la quale la Direzione generale ha disposto l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA, identificato con codice ID 40/13560;

**VISTA** la nota del 15 novembre 2022, protocollo n. CIPPC/1589, acquisita in data 16 novembre 2022 al protocollo al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MiTE/143105, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo (nel seguito anche PIC);

**VISTA** la nota del 16 novembre 2022, protocollo n. MiTE/143205, con la quale la Direzione generale ha convocato per il giorno 30 novembre 2022 la Conferenza di servizi in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 29-quater, comma 5, del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152, ai fini del riesame parziale dell'AIA per l'esercizio della raffineria della Società ENI S.p.A. situata nei Comuni di Livorno e Collesalveti (LI);

**VISTA** la nota del 22 novembre 2022, protocollo n. 64587/2022, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MiTE/146227, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (nel seguito, ISPRA) ha trasmesso la proposta di piano di monitoraggio e controllo (nel seguito anche PMC);

**VISTA** la nota del 28 novembre 2022, protocollo n. 0461465, acquisita il 29 novembre 2022 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MiTE/149503, con la quale la Regione Toscana ha trasmesso il proprio parere al rilascio dell'AIA;

**VISTA** la nota del 30 novembre 2022, protocollo n. DICA-0032534-P-30/11/2022-4.8.2.8, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MiTE/150402, con la quale il Rappresentante unico delle amministrazioni statali (RUAS) ha espresso parere favorevole, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06, per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.M. n. 32 del 2 febbraio 2018 per l'esercizio della raffineria della Società ENI S.p.A., con le osservazioni/raccomandazioni riportate nel proprio parere;

**VISTO** il verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 30 novembre 2022, trasmesso ai partecipanti con nota del 2 dicembre 2022 protocollo n. MiTE/151778 da cui emerge che è stato espresso parere favorevole al riesame dell'AIA per l'esercizio della raffineria della Società ENI S.p.A. situata nei Comuni di Livorno e Collesalveti (LI) alle condizioni di cui al Parere istruttorio conclusivo n. n. CIPPC/1589 del 15 novembre 2022, e alla relativa proposta di Piano di monitoraggio e controllo resa con nota del 22 novembre 2022,

protocollo n. 64587/2022, ed in conformità con il parere del Rappresentante unico delle Amministrazioni Statali;

**CONSIDERATO** quanto riportato nel citato verbale della seduta della Conferenza di Servizi in riferimento al valore limite di emissione fissato per il parametro diossine e furani, pari a 0,1 ng-TEQ/Nm<sup>3</sup>, il cui rispetto dovrà essere garantito alla data del 15 giugno 2023, con la precisazione che la ripresa dell'esercizio dell'impianto a seguito della fermata generale prevista per giugno 2023 non potrà avvenire fino a quando il rispetto di tale valore limite non sarà garantito;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

**CONSIDERATO** che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di servizi, hanno in ogni caso facoltà, dopo il rilascio dell'AIA, di comunicare al Ministero della transizione ecologica nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'AIA, ai sensi dell'articolo 29-*octies*, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

**VERIFICATO** che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'AIA è stata garantita presso la Direzione generale e che i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili sul sito ufficiale *internet* del Ministero della transizione ecologica;

**RILEVATO** che non sono pervenute osservazioni del pubblico;

**VISTA** la nota del 2 dicembre 2022, protocollo interno n. MiTE int/152011, con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge n. 241 del 1990, ha trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **(Autorizzazione Integrata Ambientale)**

1. Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 2 febbraio 2018, n. 32 di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della raffineria della Società ENI S.p.A., ubicata nei Comuni di Livorno e Collesalveti (LI), identificata dal codice fiscale 00484960588, con sede legale in Piazzale Enrico Mattei, n. 1, 00144 Roma (RM), è aggiornato con le modifiche ai relativi allegati di cui al parere istruttorio del 15 novembre 2022, protocollo n. CIPPC/1589, reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC, e di cui al relativo piano di monitoraggio e controllo reso dall'ISPRA con nota del 22 novembre 2022, protocollo n. n. 64587/2022, che costituiscono parti integranti del presente decreto.
2. Gli interventi autorizzati con il presente provvedimento sono finalizzati a garantire il rispetto del valore limite di emissione di 0,1 ng-TEQ/Nm<sup>3</sup> per il parametro diossine e furani dal camino E22 alla data del 15 giugno 2023. Comunque la ripresa dell'esercizio dell'impianto a seguito della fermata generale prevista per giugno 2023 non potrà avvenire fino a quando il rispetto di tale valore limite non sarà garantito.
3. Il parere istruttorio conclusivo e il piano di monitoraggio e controllo di cui al comma 1 costituiscono parti integranti del presente decreto.

4. Restano fermi gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 32 del 2 febbraio 2018 e successive modifiche nonché quelli previsti dal decreto legislativo n. 152 del 2006.

## **Articolo 2** **(Disposizioni finali)**

1. Il Gestore effettua la comunicazione di cui all'art. 29-*decies*, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi del decreto del 6 marzo 2017 n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.
2. Il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'installazione.
3. Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nell'istanza di riesame rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'installazione.
4. Il presente provvedimento è trasmesso in copia a ENI S.p.A. e notificato al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'interno, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Regione Toscana, ai Comuni di Livorno e Collesalveti e all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della salute, che potrà chiedere il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.
5. Ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 13 e dell'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la competente Direzione Generale del Ministero della transizione ecologica, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso internet sul sito ufficiale del Ministero. Dell'avvenuto deposito del provvedimento è data notizia con apposito avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.
6. A norma dell'articolo 29-*quattordices*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la violazione delle prescrizioni poste dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di sanzione amministrativa da 1.500 a 15.000 euro ovvero, nei casi più gravi, di ammenda da 5.000 a 26.000 euro e arresto fino a due anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-*decies*, comma 9 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 2, comma 5.

On. Gilberto Pichetto Fratin